

GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 10. Luglio 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE.

GERMANIA

Amburgo 17 Giugno.

I cambiamenti che si fanno nel gabinetto russo provano che l'Imperatore Alessandro non è disposto a far la pace, e che gli intrighi dell'Inghilterra hanno prevaluto di nuovo nella corte di Russia. Il gabinetto di Londra era informato che molti membri del ministero russo, particolarmente il conte di Romanzoff, ministro del commercio, travagliavano a staccare la Russia dall' influenza inglese; questo ministro si opponeva con tutte le sue forze al rinnovamento del trattato di commercio coll'Inghilterra; a Londra sapevansi pure che il principale ministro barone di Budberg, che aveva il dipartimento degli affari esteri, era molto inclinato alla pace; sono dunque stati impiegati tutti i mezzi per allontanare questi due ministri, col sostituir loro degli uomini affezionati all'Inghilterra. L'intrigo è riuscito; i Sigg. di Budberg e Romanzoff hanno perduto il favore del sovrano, e furono rimpiazzati da due personaggi caldi partigiani del gabinetto di Londra. L'uno è il sig. di Novosilzoff, conosciuto per la sua missione a Berlino nel 1805., egli ha il posto del sig. Budberg; l'altro è il sig. di Stroganoff, che è già stato ministro del commercio. (Pub.)

NOTIZIE INTERNE.

LXXIX. BOLLETTINO

DELLA GRANDE ARMATA

Wehlau 17 Giugno 1807.

I combattimenti di Spaden e di Lomkitten; e le giornate di Guttstadt e di Heilsberg, non era-

no che il preludio di più grandi avvenimenti. Il dì 12 a 4 ore del mattino l'armata francese entrò in Heilsberg. Il gen. Latour-Maubourg colla sua divisione di dragoni e colle brigate di cavalleria leggiere dei generali Duroc e Wattier inseguirono il nemico sulla riva destra dell'Alle nella direzione di Bartenstein, intanto che i corpi d'armata mettevansi in marcia in direzioni diverse per oltrepassare il nemico, e tagliargli la sua ritirata sovra Königsberg, arrivando prima di lui sopra i suoi magazzini. La fortuna arrise a questo progetto.

Li 12 a 5 ore dopo mezzogiorno l'IMPERATORE portò il suo quartier generale ad Eylau. Non eran più questi i campi coperti di ghiacci e di nevi, ma il più bel paese della natura, qua e là ombreggiato da vaghi boschi, irrigato da bei laghi, popolato d'amenti villaggi.

Il gran Dux di Berg portossi il 13 sopra Königsberg colla sua cavalleria: dietro a lui tenne il maresciallo Davoust per sostenerlo; il maresciallo Soult si diresse sopra Creutzburg; il maresciallo Lannes sopra Domau; i marescialli Ney e Mortier sopra Lampasch. Intanto il general Latour-Maubourg scriveva, che aveva incalzato la retroguardia nemica; che i Russi abbandonavano molti de' loro feriti; che avevano sgrombiato Bartenstein e continuavano la loro ritirata sopra Schipenbeil lungo la riva destra dell'Alle.

L'IMPERATORE si mise all'istante in marcia sopra Friedland: d'ede ordine al gran Dux di Berg, ai marescialli Soult e Davoust di manovrare sopra Königsberg; e col corpi dei marescialli Ney, Lannes, e Mortier, colla guardia imperiale e col 1. corpo comandato dal general Victor, marciò in persona sopra Friedland.

Li 13, il 9. d'ussari entrò la Friedland: ma ne fu scacciato da 3m. uomini di cavalleria.

Li 14, il nemico sbocò sul ponte di Fried-

land. A 3 ore del mattino, si fecero sentire varj colpi di cannone. " E' questo un giorno propizio, disse l'Imperatore, è l'anniversario di Marengo.

I marescialli Lannes e Mortier furono i primi ad essere alle prese; egli erano sostenuti dalla divisione di draghi del generale Grouchy, e dai corazzieri del generale Nansouty. Diversi movimenti, ed azioni diverse ebbero luogo. Il nemico fu trattenuto, e non potè oltrepassare il villaggio di Postheneus. Credendo di non aver davanti che un corpo di 15m. uomini, il nemico continuò le sue mosse per isfiare sopra Koenigsberg. In questa occasione i draghi ed i corazzieri francesi e sassoni fecero le più belle cariche, e tolsero 4 cannoni al nemico.

Alle 5 pomeridiane i diversi corpi d'armata erano al loro posto. Alla destra il maresciallo Ney; al centro il maresciallo Lannes; alla sinistra il maresciallo Mortier; alla riserva il corpo del gen. Victor e la guardia.

La cavalleria sotto gli ordini del gen. Grouchy sosteneva la sinistra. La divisione dei draghi del gen. Latour-Maubourg stavasi in riserva dietro la destra; la divisione de' draghi del gen. L'Isle-Beauregard ed i corazzieri sassoni erano in riserva dietro il centro.

Intanto il nemico aveva spiegato tutta la sua armata; appoggiava la sua sinistra alla città di Friedland, e la sua destra si prolungava ad una lega e mezzo.

L'Imperatore dopo aver riconosciute le posizioni, decise d'impossessarsi sull'istante della città di Friedland, facendo subitamente un cambiamento di fronte, la diritta all'avanti, e fece cominciar l'attacco dall'estremità della sua destra.

A 5 ore e mezzo, il maresciallo Ney si pose in movimento: alcune salve d'una batteria di 20 pezzi d'artiglieria ne diedero il segnale: nello stesso momento la divisione del gen. Marchand s'avanzò coll'arme al braccio sovra il nemico, prendendo la sua direzione verso il campanile della città. La divisione del general Biron lo sostenne sulla sinistra.

Tosto che il nemico s'accorse che il maresciallo Ney aveva abbandonato il bosco ove dappri-
cchio era appostata la sua diritta, lo fece sopravanzare da varj reggimenti di cavalleria preceduti da un nuvolo di cosacchi. La divisione di draghi del gen. Latour-Maubourg si ordinò immediatamente a galoppo sulla diritta, e ris-

pinse la carica nemica. Frattanto il gen. Victor fece collocare una batteria di trenta cannoni davanti al suo centro. Il gen. Senarmont, che la comandava, riportò a più di 400 passi innanzi e fece provare una orribile perdita al nemico. Le differenti dimostrazioni, che i Russi volevano fare per operare una diversione, furono inutili. Il mar. Ney con quel sangue freddo e quella intrepidezza che gli è propria, era davanti alle sue schiere, dirigeva egli stesso i più piccoli dettagli, e dava l'esempio ad un corpo d'armata, che si è sempre fatto distinguere anche fra i corpi della Grande Armata.

Parecchie colonne d'infanteria nemica, che attaccavano la destra del mar. Ney, furono caricate colla baionetta e precipitati nell'Alle. Più migliaia d'uomini vi trovarono la morte; alcuni salvaronsi a nuoto. La sinistra del mar. Ney arrivò in questo frattempo al burrone che circonda la città di Friedland. Il nemico, che vi aveva imboscato la guardia imperiale russa a piedi ed a cavallo, sbocò con intrepidezza e fece una carica sulla sinistra del mar. Ney, che per un momento piegossi, ma la divisione Dupont, che formava la diritta della riserva marciò sulla guardia imperiale, la sbaragliò e ne fece orribile macello.

Il nemico trisse dalle sue riserve e dal suo centro altri corpi per difendere Friedland. Vani sforzi! Friedland fu forzato, e le sue contrade furono ingombrate di morti.

Il centro, ch'era comandato dal mar. Lannes, si trovò in questo momento alle prese. Essendo andato fallito lo sforzo che il nemico aveva fatto sulla estremità della diritta dell'armata francese, voleva esso tentare un simile sforzo sul centro. Fu egli ricevuto, come dovevansi aspettare dalle brave divisioni Oudinot e Verdier e dal maresciallo che le comandava.

Varie cariche d'infanteria, e di cavalleria non poterono ritardare la marcia delle nostre colonne. Tutti gli sforzi della bravura d'Russi furono inutili. Essi non poterono far piegare in nessun punto, e vennero a ricever la morte dalle nostre baionette.

Il maresciallo Mortier, che durante tutta la giornata, fece gran prova di sangue freddo e d'intrepidezza proteggendo la sinistra, marciò allora innanzi, e fu sostenuto dai fucilieri della guardia comandati dal generale Savary. Cavalleria, fanteria, artiglieria, tutti si sono distinti.

Ma la guardia imperiale a piedi, ed a caval-

lo, e due divisioni della riserva del 1° corpo non sono entrate in mischia. La vittoria non ha titubato un solo istante; il campo di battaglia è uno de' più orribili che mirar si possa: non è un esagerare il portare il numero dei morti dalla parte de' Russi a 15 in 18m. uomini: dalla parte de' Francesi la perdita non asconde a cinquecento morti; sonovi più 3m. feriti, noi abbiamo presi 80 pezzi d'artiglieria ed una grande quantità di cassoni: molte bandiere sono rimaste in nostro potere. I Russi hanno avuto 25 generali uccisi o presi o feriti. La loro cavalleria ha sofferto perdite immense. I carabinieri, ed i corazzieri comandati dal generale Nansouty, e le differenti divisioni di draghi si sono fatte distinguere. Il gen. Grouchy che comandava la cavalleria dell'ala sinistra, ha renduto importanti servigi.

Il gen. Dreux, capo dello stato maggiore del corpo d'armata del mar. Lannes, ed il gen. Cohorn, il colonello Ranaud del 15 di linea, il colonn. Lajonquier del 60 di linea, il colonn. Lamotte del 4 di draghi, ed il gen. di brigata Brune sono stati feriti. Il gen. di divisione Latour-Maubourg è stato ferito in una mano. Il colonel d'artiglieria Dufourneaux ed il capo squadrone Huttin 1°, ajutante di campo del gen. Oudinot, sono stati uccisi. Gli ajutanti di campo dell'IMPERATORE, Monton e Lacosse, sono stati leggermente feriti.

La notte non ha impedito di correre dietro al nemico: egli è stato inseguito fino alle 11 ore sera. Nel resto della notte, le colonne state tagliate fuori hanno tentato di guadare l'Alle in parecchi punti. Dappertutto all'indomani ed a molte leghe abbiamo trovato cassoni di cannoni, e carri perduti nel fiume.

La battaglia di Friedland è degna d'esser posta a lato di quelle di Marengo, d'Austerlitz e di Jena. Il nemico era numeroso, aveva una bella e forte cavalleria, e si è coraggiosamente battuto.

All'indomani 15, mentre il nemico tentava di raccolliersi, e si ritirava sulla riva destra dell'Alle l'Armata francese continuava sulla riva sinistra le sue manovre per tagliarlo fuori da Koenigsberg.

Le teste di colonne sono giunte insieme a Wehlau, città situata al confine dell'Alle e della Pregel. L'IMPERATORE aveva il suo quartier generale al villaggio di Peterswald.

Li 16 allo spuntar del giorno, il nemico,

avendo tagliato tutti i ponti, trasse profitto da questo ostacolo per continuare il suo movimento retrogrado verso la Russia.

A 8. ore del mattino, l'Imperatore fece gettare un ponte sulla Pregel, e l'armata vi si mise in posizione. Quasi tutti i magazzini che il nemico aveva sull'Alle, sono stati da lui o gettati nell'acqua o incendiati. Da ciò che è a noi rimasto, si può conoscere le perdite immense ch'egli ha fatto. Per tutto ne' villaggi i Russi avevano magazzini, e per tutto, nel passare, gli hanno dati alle fiamme. Nondimeno abbiamo trovato a Wehlau più di seimila quintali di grano.

Alla notizia della vittoria di Friedland, Koenigsberg è stato abbandonato: il maresciallo Soult è entrato in questa piazza, ove abbiamo trovato immense ricchezze; parecchie centinaia di migliaia di quintali di grano; più di 20m. feriti russi e prussiani; tutte quante le munizioni di guerra, che l'Inghilterra spediti alla Russia, e fra le altre cose 160m. fucili ancora imbarcati.

Così la provvidenza ha punito coloro i quali, in luogo di trattar di buona fede per arrivare all'ancora salutare della pace, se ne sono fatti giuoco, prendendo per debolezza e impotenza la tranquillità del vincitore.

L'armata occupa qui il più bei paese del mondo. Le sponde della Pregel sono doviziose. In breve i magazzini e le cantine di Danzica e di Koenigsberg ci recheranno nuovi mezzi d'abbondanza e di salute.

I nomi de' prodi che si sono distinti, i dettagli di ciò che ha fatto ciaschedun corpo, oltrepassano i limiti d'un semplice bollettino, e lo stato maggiore sta raccogliendo tutti i fatti.

Il Principe di Neuchâtel ha nella battaglia di Friedland dato prove particolari del suo zelo, e de' suoi talenti. Più volte si è egli trovato nel folto della mischia, e vi ha dato utili disposizioni.

Il nemico aveva cominciato le ostilità il 5: si può valutare la perdita che ha sofferto in 10 giorni, e per conseguenza delle sue operazioni, a 60m. uomini tra morti, feriti, fatti prigionieri, o inabilitati a più battersi. Egli ha perduto una parte della sua artiglieria, quasi tutte le sue munizioni, e tutti i suoi magazzini sopra una linea di più di 40 leghe.

Le armate francesi hanno rare volte ottenuto con minor perdita, così grandi successi.

LXXX. BOLLETTINO
DELLA GRANDE ARMATA.

Tilsit 19. Giugno 1807.

Mentre le armi francesi segnalavansi sul campo di battaglia di Friedland, il gran Duca di Berg compariva davanti Koenigsberg e prendeva di fianco il corpo d'armata del generale Lestocq.

Il 15., il maresciallo Soult trovò a Cœnitzburg la retroguardia prussiana. La divisione di dragoni Michaud eseguì una bella carica di cavalleria, rovesciò la cavalleria prussiana, e le prese molti cannoni.

Il 14. Il nemico fu costretto di rinchiudersi in Koenigsberg. Verso la metà della giornata due colonne nemiche tagliate fuori si presentarono per entrare in questa piazza. Sei pezzi d'artiglieria circa, e tre o quattro mila uomini onde era composta questa truppa, furono presi. Tutti i sobborghi di Koenigsberg furono da Noi occupati; ed un buon numero di prigionieri cadde nelle nostre mani.

I risultati di tutti questi fatti riducono in epilogo a 4.000 prigionieri, e 15. pezzi di artiglieria.

Il 15. e il 16., il corpo d'armata del maresciallo Soult fu tenacemente davanti i trinceramenti di Koenigsberg; ma la marcia del grosso dell'armata sopra Wehlau costriese l'inimico a sgombbrare Koenigsberg, e questa piazza cadde in nostro potere.

In essa abbiamo rinvienuto un'immensa quantità di spescenti: 200. grossi bastimenti, provenienti dalla Russia, trovavansi ancora tutti carichi nel porto. Havvi molto più vino, ed acquavite, di quel che potevano sperare.

Una brigata della divisione S. Rilairas¹ è posta davanti Pillau per intraprenderne l'assedio, ed il generale Rapp ha fatto partire da Danzica una colonna, con ordine di trasferirsi per la Nehrung davanti Pillau e stabilirvi una batteria, che chiude la Haff. Alcuni bastimenti montati da marinai della guardia ci rendono padroni di questo picciolo mare.

Il 17., l'Imperatore portò il suo quartier generale alla villa di Drusken vicino a Klein Schirau; ai 18. egli lo trasferì a Skaligien; il 19. alle due dopo mezzo giorno entrò in Tilsit.

Il gran duca di Berg alla testa della maggior parte della cavalleria leggiere, delle divisioni dei dragoni e dei corazzieri, in questi tre ultimi giorni ha messo in fuga l'inimico, e lo ha molto danneggiato. Il 5. reggimento d'ustari si è distinto. I Cosacchi sono stati rovesciati molte volte, ed hanno assai sofferto. In queste diverse cariche noi abbiamo avuto pochi uccisi e pochi feriti. Tra questi trovati il capo squadra Picton, abitante di campo del gran duca di Berg.

Dopo il passaggio della Pregeg dirimpetto a Wehlau, un tamburino caricato da un Cosacco si gettò boccone a terra. Il Cosacco dà di mano alla sua lancia da trasfiggerlo, ma quegli conservando tutta la presenza di spirito, tira a sé la lancia, dissarma il Cosacco, e l'insegue.

Un fatto singolare che ebbe luogo per la prima volta vicino a Tilsit, ha eccitato il rito de' soldati. Si è veduto un membro di Calmucchi che si battevano colpi di frecce. Ci dispiace per quelli che danno la preferenza alle armi anche sopra le moderne; niente essendo più

ridicolo che il maneggio di tali armi contro i nostri fuochi.

Il maresciallo Davout alla testa del terzo corpo è sbucato da Lobau, e precipitatosi sopra la retroguardia nemica, le ha fatto duemila cinquecento prigionieri.

Dal suo canto il maresciallo Ney è giunto il 17. a Intarbourg; vi ha preso un migliaio di fucili oltre alcuni magazzini assai considerevoli.

I boschi, ed i villaggi sono pieni di Rossi isolati, feriti o ammalati. Le perdite dell'armata russa sono enormi. Essa non ha seco ricondotto che una sessantina di cannoni: la rapidità delle marce ci ha impedito finora di conoscere tutti i pezzi che si sono presi alla battaglia di Friedland. Credesi pur altro che il loro numero passi i cento venti.

All'altro di Tilsit sono stati rimessi al gran Duca di Berg i biglietti qui uniti num. 1. e 2. ed in seguito il Principe russo tenente generale Labinoff ha passato la Niemen, ed ha avuto col Principe di Neuff-chatel una conferenza d'un'ora.

L'inimico ha abbucchiato in gran fretta il ponte di Tilsit sulla Niemen, e sembra continuare la sua ritirata sulla Russia. Noi siamo già ai confini di questo Impero. La Niemen dirimpetto a Tilsit è un poco più larga della Senna. Vedesì dalla riva sinistra uno sciamo di Cosacchi, che formano la retroguardia nemica sulla riva destra. Di già non si commette più nessuna osillità.

Ciò, che rimaneva al Re di Prussia, è conquistato. Questo sventurato Principe non ha più in suo potere che il paesello situato fra la Niemen e Memel. La maggior parte della sua armata, o piuttosto della divisione delle sue truppe, diserto, non volendo andare in Russia. L'Imperatore di Russia era rimasto tre settimane a Tilsit col Re di Prussia; ma alla notizia della battaglia di Friedland ne sono ambedue partiti in tutta fretta.

N. I.

Il Generale in Capo Bennigsen a S. E. Il Principe Bagration.

„ Mio Principe,

Dopo i rivi di sangue che si sono sparsi in questi ultimi giorni in combattimenti micidiali e sovente ripetuti, io bramerò di alleviare i malati di questa guerra distruttiva col proporre un armistizio prima di entrare in una lotta, in una nuova guerra forse ancor più terribile della prima. Io vi prego, mio Principe, di far conoscere da mia parte ai capi dell'armata francese questa intenzione, il cui risultato notrebbe forse avere effetti tanto più salutari, in quanto che già si tratta d'un congresso generale, e potrebbe prevenire una inutile effusione di sangue umano. Compiacetevi di farmi in seguito pervenire i risultati delle vostre pratiche, e di credermi colla più distinta considerazione.

„ Mio Principe.

Di V. E.

„ Uff. ed obbed. Servitore
Firm. B. BENNIGSEN. “

N. II.

Il generale comandante la retroguardia russa al generale comandante la vanguardia francese.

Sig. Generale,

Il sig. generale comandante in capo mi ha pur ora detto una lettera relativamente agli ordini, che S. E. ha

ricevuto da S. M. l'Imperatore, incaricandomi di parteciparne il contenuto. Io non credo di poter meglio secondare le sue intenzioni, che trasmettendovela in originale. Nel medesimo tempo io vi prego di farmi pervenire la vostra risposta, e d'aggradire l'attestato della considerazione distinta, colla quale ho l'onore di essere.

„ Sig. Generale.

„ Vostro Uff. ed Obbed. Serv.

„ Firm. BACRATION.

„ Li 6. (18) Giugno 1807. “

N. 9884. Sez. VI. CIRCOLARE.

REGNO D'ITALIA.

Udine 11. Luglio 1807.

I L P R E F E T T O

del Dipartimento di Passariano.

Il Decreto 12. Gennaio di S. M. Imp. e R. riportandosi al Decreto 15. Decembre 1805. determina un contributo da prestarsi dagli esercenti, arti, e commercio. Il successivo 24. Febbrajo di S. A. I. il Principe Vice-Re determina la classificazione, e le quote di pagamento. Rimaneva però ad assentarsi il metodo, onde riconoscere i contribuenti, quello di classificarli, e l'indicazione delle prove per le esenzioni, e finalmente il termine entro il quale devono e compilarsi i relativi quadri, ed eseguire il pagamento della rispettiva tassa.

A tutto ciò provvede il Decreto di S. A. I. il Principe Vice-Re, che unisce al presente. (*) La conseguenza del medesimo, e fu fatto riflesso alla meno esatta diligenza, con cui spesse volte dalle Autorità, e sempre dagli abitanti, si attende alla prescrizione dei Regolamenti Sovrani, trovo di dover avvertire col mezzo dei signori Vice-Prefetti, e delle Rappresentanze Locali nel Distretto I. le Municipalità tutto a disporre.

1. La pubblicazione di un avviso col quale sieno prevenuti i contribuenti a doversi denunciare entro cinque giorni giusto l'Art. 14. In quest'occasione, e per tale oggetto le Municipalità appronteranno il Registro assegnato colla Modula A.

2. Converrà, che nell'avviso siano indicate le condizioni espresse nel Titolo I. di detto Decreto, alle quali dovranno pur ricorrere le Municipalità nelle successive operazioni.

3. Nello stesso tempo le Municipalità compieranno per informazioni loro speciali la nota degli esercenti qualunque arte, o commercio per confrontarla colla nota dei notificati, e rilevar-

ne i mancanti, a cui giusta l'Art. 17. deve applicarsi il doppio contributo. A tal effetto si è già scritto a giudici incaricati di Polizia perché prestino tutte le nozioni a termini dell'Art. 13.

4. Debbono sentire le Municipalità, che qualsiasi omettessero questa professione, siccome nella ristrettezza di Circondari comunali non potrebbero darne per iscusa uno sbaglio, una dimenicanza innocente, sarebbero esposti gl'individui Municipali a pagare del proprio il contributo dovuto dai non notificati.

5. Debbono tanto più essere interessate da quest'oggetto, e nella misura proposta, quanto che tradirebbero in caso diverso gl'interessi della Comune, a cui la legge accorda il quarto del contributo, più un terzo delle multe.

6. Contemporaneamente a quest'operazione, ed entro i termini di giorni cinque terranno aperto il protocollo dei reclami di quelli, che per qualunque titolo legale ammesso domandassero di essere tenuti esenti.

7. Scorso il termine ricorderanno le Municipalità la esecuzione degli Articoli 24. 25. 26. e 27. dando avviso al Prefetto col mezzo dei Vice-Prefetti, e Rappresentanze Locali del giorno preciso in cui avranno pubblicato il registro degli esercenti, e l'Elecio dei non notificati per dar luogo nel corso dei 20. giorni per la Comune di Udine, e di dieci per tutte le altre alla produzione di quelle eccezioni, che gli Articoli 28. 29. e 30. considerano, e determinano.

8. Le Municipalità si faranno premura immediatamente dopo di corrispondere agli Articoli 31. 32. 33. ed i sigg. Vice-Prefetti avverteranno le ispezioni, che loro demanda l'Art. 34.

9. Le Municipalità si faranno premura immediatamente dopo di corrispondere agli Articoli 31. 32. 33. ed i sigg. Vice-Prefetti avverteranno le ispezioni, che loro demanda l'Art. 34.

10. Siccome la concentrazione e riunione dei Comuni non può aver luogo se non nominate, ed istallate che saranno le nuove Municipalità, perciò l'operazione presente dovrà essere fatta dalle attuali Municipalità, affine di non intralciare, né ritardare.

Raccomando ai sigg. Vice-Prefetti il dare gli

ordini più precisi alle Municipalità, ed ai Giudici incaricati di Polizia, perché si prestino co-

mommo zelo nella operazione, che viene loro affidata.

Ho il piacere di salutarla con particolare stima.

(SOMENZARI.

Il Segr. Aggiunto.

BLANCHI.

(*) A lume degli esercenti Arti, e Commercio abbiamo creduto far loro cosa grata d'unire la Tariffa B. annessa al Decreto che segue.

B.

T A R I F F A

Per il contributo delle Arti e Commercio.

CLASSE PRIMA.

1. Sono compresi in questa classe i Banchieri — Gli Speditori — I Negozianti all'ingrosso di seta, cotone, lino e lana, e loro manifatture — I Venditori di mobili preziosi d'oro, d'argento, di bronzi dorati, e di bijouteries venienti gli uni e le altre dall'estero — Gli Intraprenditori di Teatri — Gli Intraprenditori di giuochi ch'esigano uno speciale permesso del Governo.

La prima classe paga.

- Nella Capitale —————— lir.
Negli altri Comuni di prima classe ——————
Nei comuni di seconda classe ——————
Nei Comuni di terza classe ——————
3. I Ricevitori dell'Imposta diretta di un Dipartimento pagano
Nei Dipartimenti dell'Olona, Alto Po, Reno e Mella —
Nei Dipartimenti dell'Agogna, Mincio, Basso Po, Serio e Rubicone ——————
Negli altri Dipartimenti ——————
4. I Ricevitori dell'Imposta diretta dei Comuni pagano per ciascun Comune soggetto alla propria Riceitoria come segue:
Se l'estimo del Comune eccede 100m. scudi ——————
Se non eccede gli scudi 100m., ma è maggiore di 100m. Per i Comuni di estimo minore ——————

CLASSE SECONDA.

5. Sono compresi in questa classe i Sensali di cambio, di seta — Gli esercenti Filatojo o Filanda di seta — I Fabbricatori per conto proprio di tessuti di seta, cotone, lino e lana — I Fabbricatori di cappelli — I Fabbricatori di vetri, cristalli e terraglie — I Negozianti di filati e tessuti di oro ed argento fino o falso, di garze, di merletti, di tessuti di seta, di panni, di tele forastiere — I Mercanti di moda — Gli orefci e Gioiellieri — I Chinchaglieri non compresi nella prima classe — I Negozianti in rame e ferro all'Ingrosso — Gli Intraprenditori per conto di terzi di fabbriche e canali.

La seconda classe paga.

- Nella Capitale ——————
Negli altri Comuni di prima classe ——————
Nei Comuni di seconda classe ——————
Nei Comuni di terza classe ——————

GRADI

Primo Secondo Terzo

Primo	Secondo	Terzo
150 —	200 —	150 —
200 —	150 —	100 —
150 —	100 —	75 —
100 —	75 —	50 —
150 —	— — —	— — —
— — —	100 —	— — —
— — —	— — —	75 —
30 —	— — —	— — —
— — —	15 —	— — —
— — —	— — —	7 10

CLASSE TERZA.

7. Sono compresi in questa classe i Sensali di mercatura, e granaglie, i Fabbricatori, e Commercianti di calze e maglie di seta, cotone e lana — I Ricamatori — I Venditori di porcellane, specchi, cristalli, terraglie, carte per tappezzerie, Stampe incise — I Fabbricatori e venditori di carrozze — Gli Indoratori, Inargentatori, Vernicatori — I Fonditori di metalli — Gli Orologi — I Fabbricatori per vendere, e i venditori di macchine e strumenti di fisica e di musica — I Confettori ed acciuffatori di pelli e di cuoi — I Venditori di pellatterie e pelliccerie — I Venditori all'ingrosso di pietre e marmi lavorati, di legname da opera e da fuoco.

8. Questa classe paga.

- Nella Capitale ——————
Negli altri Comuni di prima classe ——————
Nei Comuni di seconda classe ——————
Nei Comuni di terza classe ——————

Primo	Secondo	Terzo
50 —	40 —	25 —
40 —	30 —	18 —
35 —	20 —	12 —
25 —	18 —	10 —

CLASSE QUARTA.

9. Sono compresi in questa classe i Fabbricatori di carte da gioco, di carta da scrivere — I Fabbricatori e venditori di cordaggi e tele greggie di lino e canape, di bottoni, nastri, cordoni, penacchi — I proprietari ed affittuarj di seghe da legname e da pietra, di torchi venali da vino e da olio — I Commercianti al minuto in rame, ottone, ferro e loro manifatture.

10. Questa classe paga.

- Nella Capitale ——————
Negli altri Comuni di prima classe ——————
Nei Comuni di seconda classe ——————
Nei Comuni di terza classe ——————

Primo	Secondo	Terzo
40 —	30 —	20 —
30 —	25 —	15 —
25 —	18 —	10 —
18 —	12 —	8 —

CLASSE QUINTA.

11. Sono compresi in questa classe i Venditori di vetri — Fabbricatori e Venditori di majolica, di calce, di tegole, di mattoni, di gesso, di vasi ed utensili di terra — Gli Incisori ed Intagliatori in pietra, in metalli — I Tornitori — I Fabbricatori e Venditori di mobili e lavori di legno, di selle, bauli, valigie, astucci, portafogli — I Guantaj — I Materassaj — I Rigattieri ed affittuarj di mobili usati — I Tintori — I Libraj — Gli Stampatori-tipografi — Gli Stampatori in tela ed in carta — I Fabbricatori di armi da fuoco, da taglio — Gli Armajuoli — I Fabri-serraj, i Sarti, i Calzolsj, i Parrucchieri aventi bottega o fondaco.

12. Questa classe paga.

- Nella Capitale ——————
Negli altri Comuni di prima classe ——————
Nei comuni di seconda classe ——————
Nei comuni di terza classe ——————

Primo	Secondo	Terzo
30 —	20 —	15 —
25 —	18 —	12 —
20 —	15 —	9 —
15 —	10 —	6 —

CLASSE SESTA

SEZIONE PRIMA.

13. Sono compresi in questa classe e Sezione i Negozianti all'ingrosso di droghe, di cera, di vini forestieri, di acquavite, roseigli, birra ed altri liquori — I Commercianti di vino anche nazionale all'ingrosso — I Commercianti all'ingrosso di granaglie, di formaggio, di olio — I Bettoglieri e Caffettieri — Gli Osti ed Albergatori.

14. *Questa classe e sezione paga,*

Nella Capitale _____ lire.
Negli altri Comuni di prima classe _____
Nei Comuni di seconda classe _____
Nei Comuni di terza classe _____

G R A D I

Primo	Secondo	Terzo
100 —	75 —	30 —
60 —	40 —	25 —
40 —	30 —	20 —
30 —	20 —	15 —

SEZIONE SECONDA.

15. Sono compresi in questa seconda sezione i Pabbricatori e venditori di cipria — I Profumieri — I Venditori di paste dolci — I Trattori — quelli che tengono dozzina — I Bettoglieri e venditori di vino al minuto — I Macellai — I Fabbricatori di candele di sevo — I Pizzicagnoli, e in generale i Venditori al minuto dei generi menzionati nella sezione prima.

16. Questa seconda sezione paga un terzo meno, della sezione precedente nei Comuni e nei gradi rispettivi.

SEZIONE TERZA.

17. Sono compresi in questa terza sezione i Pestrini; e i Fornai — I Venditori di carni cotte — Venditori di selvaggiume, pollame, frutta e pesce, a venti bottega o fondaco.

18. Questa terza sezione paga la metà della sezione prima, nei Comuni, e nei gradi rispettivi.

Certificato conforme;
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

Le associazioni al presente Giornale si ricevono al Negozio di Libri de' Fratelli Pecile sotto il Monte di Pietà in Mercanovo.

Il prezzo dell'associazione è di lire 24. di Milano all'anno, (ossiano Italiane 18. e 42. centesimi) cioè lire 12. pur Milanesi (Italiane 9. e 23. centesimi) per ogni semestre antecipato, da rimettersi franche al Negozio degl' Editori predetti.

G

NO

Da che il sgombro Russia scorsa na, che Buchar asserzio quendo In fatti charer der, pergo il ser sepi nisce i esser ri po d' an si è an chelieu gen. M i Tarta pedito del Bog Pare armata abbia co